

Senegalese tenta di stuprare la 60enne. Ma le femministe se la prendono con gli alpini

15 Maggio 2022 – 12:38

Il quasi totale silenzio delle femministe e delle autorità sul tentato stupro commesso da uno straniero ai danni di una donna



□

Mentre non si placano le polemiche sugli **Alpini** poca attenzione viene invece data al terribile caso di **tentato stupro** avvenuto ai danni di una 60enne, per altro sempre a Rimini.

Come riporta *Liberò*, i fatti si sono verificati lo scorso primo maggio, quando la vittima stava facendo jogging al Parco Marecchia. Lì la donna è stata seguita e poi sorpresa alle spalle da uno straniero che, dopo averle tappato la bocca, l'ha bloccata e poi gettata a terra per approfittare di lei. Strenua la resistenza della 60enne, che ha tentato in ogni modo di sottrarsi alla presa dell'**extracomunitario**. Questi, non riuscito a strapparle i pantaloni, ha allora cominciato a masturbarsi.

L'incubo per la vittima è finito solo grazie all'intervento di due passanti, che hanno messo in fuga il **molestatore** e chiamato le forze dell'ordine. In preda al panico, lo straniero ha addirittura tentato di rubare la bicicletta a uno dei due soccorritori della 60enne, che è stato scaraventato a terra, restando ferito. Sul posto gli uomini della Squadra Mobile, i quali sono riusciti a rintracciare il colpevole, finito in manette con l'accusa di tentato stupro. Da maggiori accertamenti svolti dalla questura di Rimini, è poi emerso che il soggetto catturato è un somalo di 27 anni, ospite del centro d'accoglienza locale.

Di questo episodio desta stupore il silenzio generale di alcune autorità e delle stesse **femministe**, che non hanno invece esitato a scagliarsi contro [il raduno degli Alpini avvenuto il 5 di maggio](#). Per quanto concerne il caso dell'immigrato somalo, alcune di loro hanno semplicemente scritto su Instagram: *"Ovviamente condanniamo il fatto e siamo solidali con la donna. Ci sembra assurdo ci sia il bisogno di*

scriverlo". Toni assai diversi rispetto alla posizione ben più netta dimostrata nei confronti del raduno alpino. In quel caso, infatti, il commento di Non Una di Meno Rimini è stato: "Non possiamo non notare come in ogni caso di molestia stupro o femminicidio attuato da persone straniere, questa cosa o la gradazione del colore della loro pelle sia sempre indicata nei titoli dei giornali. Mentre quando si tratta di persone italiane bianche o in divisa queste caratteristiche non vengano mai messe in evidenza".

Posto che ogni caso di molestia e violenza deve essere condannato, perché tanta bufera sul raduno degli **Alpini** di Rimini ma nessun post, nessuna condanna, nessun "titolone" sulla povera donna aggredita e molestata a Parco Marecchia? Eppure, nel suo caso, c'è stato addirittura un tentativo di stupro. Stupro che si sarebbe probabilmente compiuto, se non fossero arrivati dei passanti.

[Read More](#)